

- si è svolta la gara d'appalto ed è stata affidata l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto di Cultura di Buenos Aires;
- sono stati rimossi gli ostacoli ai lavori di ristrutturazione previsti nel contratto di acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Istituto di Cultura di Mosca;
- si è svolta la gara d'appalto e sono stati assegnati i lavori di costruzione all'interno del *compound* dell'Ambasciata di un nuovo edificio da destinare a sede dell'Istituto di Cultura di New Delhi;
- è stato firmato il contratto per l'esecuzione del terzo ed ultimo lotto di lavori per il restauro e la ristrutturazione dell'immobile dell'Istituto di Cultura di Atene. Con detto lotto si conclude la complessa e problematica opera di recupero avviata nel 1989. Il relativo onere è ripartito su quattro esercizi finanziari.

II.2.3. Capitolo 2555 – Organizzazione di Manifestazioni Artistiche e Culturali da Parte delle Ambasciate e dei Consolati

La dotazione di competenza del cap.2555 è stata di Lit. 5.178.950.000, cui vanno aggiunte le variazioni di bilancio relative agli accordi culturali ratificati dal Parlamento per Albania (65 milioni), Bangladesh (56 milioni), Brasile (100 milioni), Cile (60 milioni), Croazia (50 milioni), Eritrea (171 milioni), Estonia (100 milioni), Etiopia (100 milioni), Georgia (50 milioni), Lettonia (50 milioni), Lituania (115 milioni), Malaysia (94,5 milioni), Moldavia (50 milioni), Singapore (100,5 milioni), Uzbekistan (50 milioni), Tunisia (230 milioni), Venezuela (70 milioni), Vietnam (94,5 milioni), utilizzabili per detti Paesi.

I finanziamenti disponibili sono destinati a consentire la circuitazione nel mondo di avvenimenti culturali di particolare rilievo nel campo musicale, teatrale, cinematografico e dello spettacolo in genere, nonché l'organizzazione di esposizioni e convegni, al fine di diffondere la conoscenza degli aspetti originali del patrimonio artistico italiano e l'esibizione di rappresentanti di particolare importanza della cultura italiana, senza mai trascurare l'apporto dei giovani talenti.

I fondi del capitolo permettono di assicurare una presenza culturale italiana in quelle sedi dove non sono presenti Istituti Italiani di Cultura. Nei casi di eventi in sedi con Istituto di Cultura, si è invece cercato di creare una accorta sinergia tra il predetto capitolo e il cap. 2652, che dispone le dotazioni finanziarie dei singoli Istituti di Cultura.

Si ricorda infine che parte del capitolo è stata utilizzata in Italia, per eventi espressamente inseriti nei protocolli di attuazione degli accordi culturali bilaterali. E' stato così ampliato l'ambito di intervento del capitolo, permettendo in alcuni casi di assicurare una collaborazione del Ministero degli Affari Esteri a importanti festival e manifestazioni culturali italiani.

II.2.4. Capitolo 2690 - Erogazione di Contributi ad Istituzioni Scolastiche ed Universitarie Straniere per la Creazione ed il Funzionamento di Cattedre di Lingua Italiana o per il Conferimento di Borse di Studio e Viaggi di Perfezionamento a Chi Abbia Frequentato con Profitto Corsi di Lingua e Cultura Italiana

I fondi disponibili sono stati pari a Lit. 815.000.000. Tali risorse sono state utilizzate per finanziare cattedre di lingua italiana in scuole straniere funzionanti nei seguenti Paesi:

- AFRICA : Etiopia, Nigeria, Gabon
- AMERICA: Stati Uniti
- EUROPA: Albania, Bosnia, Bulgaria, Germania, Grecia, Jugoslavia, Lituania, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Russia, Svizzera, Turchia,
- Ungheria.

Le risorse finanziarie sul capitolo sono aumentate nel corso dell'esercizio finanziario a seguito delle ratifiche degli Accordi culturali con la Moldavia, l'Estonia, la Georgia, la Tunisia, l'Etiopia, l'Uzbekistan e l'Ucraina, che hanno avuto luogo negli ultimi mesi del 1999.

Nel 1999 sono state mantenute le cattedre di lingua e cultura italiana presso le istituzioni bilingui, già in funzione da alcuni anni; mentre si è provveduto a sviluppare e a sostenere l'apertura di nuove cattedre presso le scuole straniere.

Il sostegno alle scuole straniere, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti, sta divenendo un settore prioritario d'intervento della politica scolastica, poiché consente l'inserimento dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'interno di istituzioni locali, contribuisce ad ampliare l'area d'intervento e nello stesso tempo costituisce una soluzione alternativa all'invio del personale di ruolo. Tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile di pronta rispondenza alle esigenze delle sedi ed una soluzione meno onerosa per l'erario.

Con i fondi erogati si è provveduto al mantenimento delle cattedre presso le istituzioni bilingui e biculturali (Belgrado, Bratislava, Budapest, Praga, San Pietroburgo, Mosca, Smirne, Tirana, Vilnius), nonché all'apertura di nuove cattedre

presso scuole straniere in Europa, in Africa e in Turchia (Stoccarda, Lagos, Mosca, l'Aja, Sarajevo).

II.2.5. Capitolo 2691 – Erogazione di Contributi ad Enti ed Associazioni per l'Organizzazione di Corsi di Formazione, Aggiornamento, Perfezionamento per Docenti di Lingua Italiana Operanti nelle Università e nelle Scuole Straniere o Presso le Istituzioni Scolastiche e Culturali Italiane all'Estero

Per quanto si riferisce alla formazione e all'aggiornamento dei docenti non di ruolo di lingua italiana, in servizio presso le scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero, il capitolo, pari a Lit.577.000.000 - a cui nel corso dell'anno, a seguito della ratifica di Accordi Culturali con la Moldavia, la Georgia, l'Estonia, l'Etiopia, la Tunisia, l'Uzbekistan, si sono aggiunti Lit.285.000.000, per un totale di Lit.862.000.000 - ha consentito una riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana:

- AFRICA: n.2 corsi di aggiornamento (Egitto, Kenia)
- ASIA: n.3 corsi di aggiornamento (Turchia, Uzbekistan)
- EUROPA: n.13 corsi di aggiornamento (Albania, Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania, Montenegro, Paesi Bassi, Rep. Slovacca, Russia)
- AMERICA: n.6 corsi di aggiornamento (Canada, Argentina, Brasile)

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta sensibilità verso la lingua e la cultura italiana , oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato altresì una misura alternativa all'assegnazione del personale di ruolo. In particolare, per quanto riguarda l'area extraeuropea, i progetti sono stati finalizzati all'aggiornamento professionale dei docenti di lingua italiana in servizio presso istituzioni locali, ove l'italiano è introdotto come lingua straniera a cura dei Governi locali (Argentina e Brasile).

II.2.6. Capitolo 2654 – Erogazione di Premi, Borse di Studio e Sussidi a Cittadini Stranieri, a Cittadini Italiani Residenti all'Estero, nonché a Profughi

La maggiore disponibilità di risorse finanziarie nel corso degli ultimi due esercizi ha consentito di rafforzare il programma di riqualificazione del livello delle borse di studio già intrapreso.

Per il 1999/2000 sono risultati stanziati sul cap. 2654 Lit. 9.123.050.000. Sono state offerte 8300 mensilità – 660 delle quali riservate a cittadini di origine italiana all'estero – distribuite su 97 Paesi.

Si sono privilegiate le borse di studio destinate a studenti per corsi post-laurea: ricerche libere, frequenza a scuole di specializzazione, dottorati e masters. Nella concessione delle mensilità si è prestata particolare attenzione all'America del Sud, ai Paesi dell'Europa centro-orientale e a quelli dell'area del Mediterraneo, in ottemperanza agli orientamenti di politica estera generale. Da segnalare, al riguardo, il significativo appoggio dato dal Ministero alla sede dell'Università di Bologna aperta recentemente a Buenos Aires, che ha iniziato ad operare con un Master in relazioni internazionali. Il Master ha durata biennale e il secondo anno avrà luogo in Italia (presso l'Università di Bologna), con borse di studio concesse in parte dal Ministero degli Esteri. Borse di studio sono state destinate anche a studenti della Scuola del Restauro e Ricostruzione dei Monumenti dell'Università "La Sapienza" di Roma e di Fiesole (in connessione con le Missioni italiane per scavi archeologici nei Paesi dell'Africa del Nord, del Medio Oriente e dell'America Latina), dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, della Fondazione "Orchestra Cantelli", del Collegio del Mondo Unito per il Seminario di aggiornamento organizzato dall'Iniziativa Centro Europea.

La scelta di privilegiare determinate aree geografiche o settori di studio è stata dettata anche dall'esigenza di evitare sovrapposizioni con i programmi di mobilità studentesca dell'Unione Europea e di ricercare sinergie con i progetti di cooperazione interuniversitaria stipulati da Atenei italiani con istituzioni universitarie estere.

Ai Paesi stranieri si chiede di concedere, in linea di massima, sulla base del principio di reciprocità, un numero di mensilità di borse di studio raffrontabile a quello offerto dall'Italia. Va però osservato che il principio della reciprocità non viene applicato nei confronti dei Paesi delle aree geografiche di particolare interesse (America Latina, Europa centro-orientale, Mediterraneo): ad essi l'Italia offre un numero più elevato di borse di studio di quante essi siano in grado di offrirne.

II.2.7. Capitolo 2686 – Contributi per l'Attuazione di Manifestazioni Socio-Culturali degli Scambi Giovanili

Nell'ambito del capitolo 2686, sono stati utilizzati i fondi pari nel 1999 a 279.000.000 per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

II.2.8. Capitolo 2566 – Spese in Italia e all'Esteri per l'Esecuzione dei Programmi Bilaterali e degli Impegni Multilaterali Relativi all'Attuazione ed allo Sviluppo della

Cooperazione Internazionale in Campo Scientifico e Tecnologico e agli Stessi Fini per Missioni in Italia e all'Estero, per Compensi, Acquisti, e Relativa Spedizione di Apparecchiature e Materiali in Relazione a Ricerche in Comune, Nonché di Pubblicazioni Scientifiche e Tecnologiche Straniere e Italiane

I contributi destinati alle attività promosse dagli addetti scientifici sono coperti con lo stanziamento previsto nel Capitolo 2566 del bilancio, pari a Lit.3.082.844.000. La rete degli addetti scientifici è costituita oggi da ventidue (22) esperti in servizio presso venti (20) Rappresentanze diplomatiche nei Paesi e negli Organismi internazionali più importanti nel settore della scienza e della tecnologia. Nel corso del mese di maggio 1999 si è tenuto - come segnalato in premessa - un convegno "Scienza e tecnologia all'estero: il ruolo dell'addetto scientifico". per intensificare l'attività di coordinamento degli addetti scientifici, al fine di valorizzare al meglio i risultati del loro lavoro.

Sul capitolo 2566 gravano i fondi per il pagamento dei soggiorni dei ricercatori stranieri e per i viaggi dei ricercatori italiani per lo svolgimento di progetti di collaborazione scientifica nell'ambito di protocolli esecutivi previsti da accordi di collaborazione scientifica e tecnologica.

Nel 1999 sono stati oltre 400 i soggiorni di ricerca in Italia, in relazione ai progetti inseriti nei protocolli, di ricercatori provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea, Croazia, Egitto, Grecia, India, Jugoslavia, Lituania, Polonia, Quebec, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Ungheria.

Molti i settori delle ricerche: ambiente, fisica, chimica, nuovi materiali, biotecnologie, elettronica, ingegneria, telemedicina, ricerca spaziale, medicina, matematica, informatica, genetica. Tra le istituzioni maggiormente visitate il CNR, l'ENEA, il Sincrotrone di Trieste, le Università dell'Insubria, della Calabria, di Bologna, Camerino, Genova, L'Aquila, Lecce, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Venezia, i Politecnici di Milano e Torino.

II.2.9. Capitolo 2656 – Contributi per Missioni Scientifiche e di Ricerche Preistoriche, Archeologiche ed Etnologiche ed Altre Simili o Collegate all'Estero.

L'archeologia e le scienze affini costituiscono un settore in cui la presenza italiana all'estero è espressa da oltre 100 missioni che svolgono annualmente, con il contributo del Ministero degli Affari Esteri, attività di ricerca, scavo, restauro e conservazione dei monumenti.

L'assegnazione dei fondi del Cap. 2656, pari a Lit. 106.000.000, tiene conto dei pareri espressi dalle Rappresentanze diplomatiche, degli aiuti forniti dalle altre Amministrazioni ed Enti, dei risultati ottenuti e di quelli attesi.

Nel 1999 sono stati dati contributi ad oltre 100 missioni e programmi pilota in vari Paesi: del Bacino del Mediterraneo - ove sono concentrate oltre due terzi delle attività delle missioni-, dell'Africa Subsahariana, dell'America Meridionale e del Sud-est Asiatico. In molti casi si è trattato di accordare contributi, per il proseguimento di programmi avviati negli anni passati, a missioni che tengono alto il prestigio dell'archeologia italiana nel mondo e le cui attività sono previste in gran parte da accordi internazionali che impegnano l'Italia a favorirne lo svolgimento. Ai 6 progetti pilota avviati nel 1998 si sono aggiunte le richieste per 35 nuovi progetti che interessano siti archeologici di grande importanza e che sono stati oggetto di una pubblicazione presentata in occasione della citata Conferenza sul Patrimonio Culturale organizzata a Firenze nell'ottobre scorso dalla D.G.R.C. con la Banca Mondiale in collaborazione con la D.G.C.S. e l'Unesco.

Il contributo del MAE, in aggiunta al sostegno da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, dei Dipartimenti delle Università ai quali afferiscono i direttori delle missioni, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e al supporto di Sponsor privati, consente di portare avanti significativi e ampi programmi di scavo, di ricerca, di restauro e conservazione di monumenti, attuando nel contempo l'addestramento del personale locale, che pur viene continuamente sollecitato essendo note le capacità e le esperienze italiane.

Il.2.10. Capitolo 2689 – Contributi per Incentivare Progetti di Ricerca di Base e Tecnologica Concordati nei Protocolli di Cooperazione Bilaterale in Materia, Nonché Contributi per Iniziative Culturali Intraprese nel Quadro di Accordi di Collaborazione fra Università Italiane e Straniere

Con i fondi del Capitolo 2689, pari a Lit. 2.070.000.000, è stato dato un sostegno organizzativo e finanziario alla realizzazione in Italia di oltre 100 manifestazioni scientifiche, convegni, iniziative di formazione e di aggiornamento in campo scientifico e tecnologico, che prevedono la partecipazione di studiosi e ricercatori stranieri. Si tratta di eventi riportati nei protocolli esecutivi previsti da accordi di collaborazione scientifica e tecnologica.

Nel corso del 1999 sono stati sottoscritti i seguenti nuovi accordi di collaborazione scientifica e tecnologica con Croazia, Libano, Giordania e Macedonia.

E' stato ratificato l'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con la Slovenia, siglato nel 1998.

Sono stati rinnovati i protocolli di cooperazione per i seguenti Paesi: Belgio (Comunità Francofona), Slovenia, Grecia, Croazia, Argentina, Canada (Quebec).

Numerose le attività collegate alla gestione dei protocolli esecutivi:

- a luglio si è tenuta una riunione del Comitato Direttivo Italo-Libico a Tripoli, per rilanciare la cooperazione con la Libia. Sono stati firmati tre diversi Memorandum di Intesa in materia di cooperazione medica e sanitaria;
- nel mese di settembre è stato firmato a Budapest anche un Addendum al vigente Protocollo;
- in tema di cooperazione mediterranea, si è tenuto un Seminario organizzato dal CNR, Sportello del Mediterraneo di Napoli, sul recupero del patrimonio culturale in tutta l'Area Mediterranea. In materia sanitaria, la Direzione Generale ha curato, con il Ministero della Sanità, la firma di Memorandum sanitari specifici con la Tunisia, l'Algeria, il Libano, l'Armenia e la Polonia;
- nel mese di marzo si è tenuta a Pechino la riunione per la verifica dell'andamento della cooperazione scientifica e tecnologica, così come previsto dal Protocollo di cooperazione scientifica. Nel mese di novembre 1999 ha avuto luogo la visita di una delegazione indiana per la verifica dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e l'India, secondo il vigente accordo di cooperazione scientifica firmato a Roma nel 1978.

E' stata inoltre svolta un'azione di coordinamento e promozione della partecipazione italiana ai programmi, agli organismi e ai centri internazionali scientifici e tecnologici, in stretto raccordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e con i principali enti scientifici nazionali.

Una delle principali azioni portate avanti è stata la valorizzazione dei Centri internazionali dell'Area di Trieste (Centro Internazionale di Fisica Teorica, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia, Accademia delle Scienze del Terzo Mondo) per creare

possibilmente a Trieste un polo scientifico internazionale, insieme all'ormai avviato Ufficio Regionale per la Scienza e la Tecnologia dell'UNESCO (ROSTE) di Venezia.

E' stata coordinata la partecipazione italiana ai seguenti organismi scientifici:

- Comitato Scientifico NATO, con sede a Bruxelles, che svolge importanti funzioni di promozione dell'attività scientifica all'interno dei Paesi membri dell'Alleanza, nonché di coinvolgimento di scienziati dell'Est Europeo nei grandi temi attuali della ricerca;
- EMBL (European Molecular Biology Laboratory) di Heidelberg, cui l'Italia contribuisce con quasi 11 milioni di marchi tedeschi (12,90 % del bilancio); recentemente è stato avviato un Programma di ricerca dell'EMBL a Monterotondo (con un finanziamento annuale dell'EMBL di circa 2 miliardi di lire, oggetto di un DDL di ratifica del relativo Accordo, all'esame del Parlamento);
- ESO (European Southern Observatory) di Garching (Monaco), per il funzionamento del quale l'Italia versa un contributo annuo pari a 31.575.000 marchi tedeschi (22,41 % del bilancio);
- ICGEB (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia) di Trieste, al quale l'Italia versa un contributo annuo di 9.765 milioni di Lire, pari a circa l'80% del bilancio.



Ministero degli Affari Esteri

**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO**

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1999

Redatto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) della Legge n. 401 del 22.12.1990.

Approvato dalla Commissione nella seduta del 21. 01.2000

PAGINA BIANCA

Nel corso del 1999 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero si è riunita sei volte (20 gennaio, 2 marzo, 7 aprile, 6 maggio, 21 luglio, 16 novembre).

Durante l'anno si sono tenute anche tre riunioni del Gruppo di lavoro Editoria istituito in base all'art.5 comma 2 della legge 401/90 e delegato dalla Commissione Nazionale ad esprimere le proprie valutazioni sulle proposte di traduzioni e pubblicazione inviate dalle Rappresentanze diplomatiche ai fini del prescritto parere della Commissione stessa.

Il documento elaborato dal gruppo di lavoro "Criteri e metodi della Promozione", a seguito degli ulteriori contributi e integrazioni ha conosciuto la sua veste definitiva (cfr.documento Docci all.1). Il documento Docci enfatizza alcuni temi fondamentali della programmazione culturale, quali il potenziamento dei siti Internet e delle postazioni degli Istituti italiani di Cultura, la circuitazione delle grandi mostre organizzate in Italia, il problema delle borse di studio.

E' stato istituito in seno alla Commissione Nazionale un Gruppo di Coordinamento incaricato di garantire il raccordo tra le Amministrazioni dello Stato attive nella programmazione della cultura italiana all'estero e gli editori. Al Gruppo di Coordinamento è stato affidato il compito di elaborare una bozza di revisione della normativa vigente in materia di incentivi alle traduzioni (D.I. 593/95) che è stato sottoposto successivamente alla valutazione consultiva della Commissione Nazionale ed è attualmente all'esame dei competenti servizi giuridici del Ministero.

E' stato costituito un Gruppo per la Cooperazione scientifica, presieduto dal Vice Presidente della Commissione Nazionale e composto dai Presidenti dei Gruppi di lavoro e dal Prof. Franco Giuseppe Bassani, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa e membro della Commissione.

Ispirandosi ai criteri guida della diplomazia culturale ed in considerazione del ruolo crescente della politica culturale quale strumento di politica estera, la Commissione Nazionale ha concentrato la sua attività in particolare su cinque fondamentali aspetti dell'azione di promozione culturale:

1. il potenziamento del raccordo "esterno" del Ministero degli Affari Esteri con gli altri Dicasteri ed Enti e di quello "interno" tra le Direzioni competenti (DGRC e DGEAS) per l'adozione di strategie -fortemente coordinate- di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero;
2. la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale attraverso una corretta attuazione della legge 401/90, per un mirato utilizzo delle risorse finanziarie disponibili sul cap.2692 e facendo ricorso a strumenti promozionali di massima efficacia;

3 .il problema dell'ampliamento dell'organico del personale destinato alla guida degli Istituti italiani di cultura (in considerazione del ruolo privilegiato di "terminali" che questi ultimi rivestono nell'azione di promozione della cultura italiana all'estero) e della modifica delle procedure di mobilità per rendere possibile l'assunzione d'ufficio per le sedi scoperte. Si è accennato alla possibilità di incrementare il numero dei direttori con funzione conferita a norma dell'art.14, comma 6, legge 401/90, in qualità di "persone di prestigio culturale ed elevata competenza anche in relazione alla organizzazione della promozione culturale".

In merito, altresì, a quanto previsto dall'art.9 della medesima legge, la Commissione Nazionale ha suggerito che possano essere effettivamente costituiti, ove possibile, i "Comitati di collaborazione culturale" quali organi suscettibili di favorire un più organico collegamento degli IIC con le realtà locali.

3. Il ruolo fondamentale delle riunioni d'area ai fini di un maggior coordinamento tra gli operatori culturali.

5. L'esigenza di una accresciuta azione di sensibilizzazione relativa alla promozione linguistica e culturale italiana all'estero alla quale è stato, tra l'altro, finalizzato il Convegno "La cultura italiana all'estero è politica" del 13 luglio 1999. L'obiettivo del convegno è stato quello di evidenziare il nesso sempre più visibile tra economia, cultura e politica e, in questo quadro, la funzione strutturale e strategica delle relazioni culturali.

Il Convegno ha avuto un eccellente esito sia per l'immagine politico-culturale del Ministero degli Affari Esteri che ne è derivata, sia per la ricchezza del dibattito e delle proposte ivi avanzate.

In relazione al punto 1., l'esigenza di un maggior raccordo istituzionale con gli altri soggetti preposti alla diffusione della cultura italiana all'estero, ha indotto la Commissione a introdurre rilevanti novità nella sua composizione attraverso la cooptazione, come membri permanenti aggregati, del Prof. Luciano Modica, presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e della Dott.ssa Angela Guidi Padellaro, Direttore della Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Attraverso questo ampliamento la Commissione ha voluto evidenziare l'imprescindibile necessità di operare in più stretta sinergia con il mondo delle università, dopo l'acquisizione da parte di queste ultime di una progressiva autonomia, e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il quale il Ministero degli Affari Esteri condivide i medesimi obiettivi di diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero.

Nel perseguimento degli stessi obiettivi, il Ministero degli Affari Esteri ritiene opportuno incrementare i contatti e la collaborazione con la Società "Dante Alighieri" e con i suoi Comitati nel mondo.

L'esigenza di apertura e di confronto ha dato luogo alla prassi delle **audizioni**, utilissimo strumento di presentazione e di approfondimento di tematiche centrali della politica culturale. Inaugurata con due importantissime audizioni, quella del Prof. Luciano Modica, dalla quale è emersa l'importanza di un rafforzato coordinamento con la Commissione per i Rapporti Internazionali della CRUI, di cui è presidente, e quella del Prof. Marco Santagata relativa al progetto ICON (Italian Culture on the Net).

Una bozza di **convenzione** tra il Ministero degli Affari Esteri e il Consorzio ICON è stata sottoposta all'esame della Commissione Nazionale.

Considerato che il suddetto Consorzio e la Direzione Generale delle Relazioni Culturali condividono l'obiettivo della diffusione della cultura italiana nel mondo -avvalendosi a tal fine anche dei più aggiornati e moderni sistemi dell'informatica e della telematica- la Commissione Nazionale ha deciso di cooptare, come membro aggregato del Gruppo di Lavoro sulla lingua italiana, il Prof. Marco Santagata, presidente di ICON.

La Commissione ha discusso sull'opportunità di convocare in futuro i rappresentanti della **minoranza italiana in Istria**, attivi in campo culturale.

Per quanto riguarda la collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Commissione Nazionale ha accolto con favore e interesse alcune validissime proposte che verranno esaminate e approfondite nei prossimi mesi.

Circa il punto 2., in vista di un migliore utilizzo degli strumenti normativi relativi alla diffusione della lingua e della cultura italiana **attraverso gli incentivi al libro e al libro tradotto**, la Commissione Nazionale ha espresso parere sui nuovi criteri generali successivamente pubblicati sulla G.U. n.253 del 27 ottobre 1999 che sostituiscono i precedenti criteri (G.U. n.200 del 27 agosto 1996).

E' stata ravvisata altresì l'opportunità di prevedere una **struttura "ad hoc"** presso la DGRC, al fine di potenziare il settore operante nella selezione delle domande di incentivi provenienti dall'estero allorchè verrà approvato il nuovo provvedimento normativo, in sostituzione del vigente D.I. 593 del 7 novembre 1995.

La Commissione Nazionale, al fine di valorizzare il patrimonio culturale italiano e di attuare un programma di diffusione della cultura -da realizzarsi in un congruo numero di anni attraverso iniziative di massima visibilità- ha incontrato i maggiori rappresentanti dell'editoria italiana. Con l'occasione è stata messa a punto la partecipazione dell'editoria italiana alle **fiere internazionali del libro** (Cuba e Buenos Aires nell'anno 2000) e alle manifestazioni connesse a "Italia-Giappone 2001".

In particolare, per quanto concerne la Fiera Internazionale del Libro dell'Avana (9-15 febbraio 2000), va sottolineato che, in linea con le indicazioni formulate dalla Commissione Nazionale in tema di eventi espositivi, la partecipazione dell'Italia -quest'anno ospite d'onore- si articolerà in una serie di manifestazioni collaterali, destinate a dare più ampio risalto alla presenza dell'editoria italiana.

Per quanto concerne gli **adempimenti di legge**, la Commissione Nazionale ha espresso, in due sessioni distinte, il proprio parere consultivo alle richieste di premio e di contributo provenienti dall'estero, analizzate e valutate dalla DGRC alla luce della normativa vigente e dei criteri oggettivi di merito, previsti per la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiana.

I fondi previsti per l'attuazione dell'art.20, comma 2, lett.c) della legge 401/90, (capitolo 2692 di un miliardo di lire) per l'anno finanziario 1999, sono stati ripartiti, in due sessioni distinte, tra 23 premi e 115 contributi.

Estratto del verbale della seduta della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'Estero del 21 gennaio 2000.

Il 21 gennaio 2000 alle ore 10,30, nella Sala delle Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri, si riunisce la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, presieduta dal Vice Presidente, Prof. Giovanni Antonino Puglisi, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno proposto.
- 2) Approvazione del verbale della riunione del 16 novembre 1999.
- 3) Comunicazioni del Presidente.
- 4) Approvazione della relazione sull'attività svolta dalla Commissione Nazionale nell'anno 1999 da presentare al Parlamento.
- 5) Parere sulla designazione dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura a Londra e a New York, ex art. 14, comma 6 della legge 401/90.
- 6) Parere sulla Convenzione Icon.
- 6) Incentivi al libro e al libro tradotto ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera c, Legge 401/90.
- 8) Varie ed eventuali.

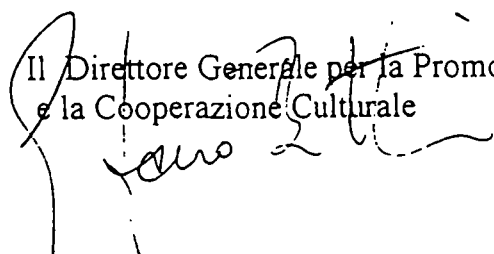
Omissis.....

Punto 4. Il Presidente passa quindi all'esame della bozza di relazione annuale dell'attività della Commissione Nazionale e, dopo ampia discussione, registra l'approvazione all'unanimità della relazione che sarà inoltrata, tramite la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, al Parlamento.

Omissis...

La seduta è tolta alle ore 14

Il Direttore Generale per la Promozione
e la Cooperazione Culturale



Il Presidente

